

La “vera” percentuale di positività dei tamponi in Lombardia

Pubblicato: Lunedì 8 Marzo 2021



Tra gli indicatori più tenuti d’occhio per comprendere l’andamento dell’epidemia viene citata molto spesso **la percentuale di positività dei tamponi** rispetto al numero totale di quelli comunicati quotidianamente. Si tratta di un indicatore che può essere molto utile perché meno soggetto ad oscillazioni rispetto al dato dei nuovi positivi che, invece, varia molto a seconda del numero di tamponi analizzati e comunicati dai laboratori giorno per giorno.

La percentuale di positività dei tamponi, che normalmente viene calcolata in rapporto tra i nuovi positivi emersi e il numero totale di tamponi eseguiti, **è arrivata a toccare nel punto più acuto** della seconda ondata in Lombardia **il 22% lo scorso 7 novembre**.

Da allora la curva non ha fatto che scendere ad eccezione di un periodo ad inizio gennaio nel quale è vero che si è registrato un innalzamento dei contagi ma contemporaneamente anche un calo dei tamponi eseguiti durante le feste. **La vera inversione di tendenza è arrivata a metà di febbraio** quando non solo la curva della percentuale di positività **ha ricominciato a crescere** ma lo ha fatto con un ritmo molto sostenuto.

L’effetto è rimasto più sottotraccia per via di **un cambiamento tecnico introdotto dal 15 gennaio** a livello nazionale quando ai numeri relativi ai risultati dei tamponi molecolari si sono cominciati a sommare anche quelli dei test antigenici rapidi che hanno quindi abbassato la media della percentuale di positività totale. La verità è che se osserviamo solo i numeri relativi ai tamponi molecolari **già dalla**

fine di febbraio siamo tornati ad un percentuale di tamponi positivi ben superiore al 10%.

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it